

TITO LIVIO

Caratteristiche peculiari dello stile

- ET → Assume spesso il valore intensivo di ETIAM.
- RICORRE IL SINGOLARE COLLETTIVO DI NOMI CONCRETI.
→ miles al posto di milites; egues per equites...
- COMPAIONO:
 - SOSTANTIVI ASTRATTI CON VALORE CONCRETO.
→ servitia = schiavi; stationes = sentinelle...
 - AGGETTIVI SOSTANTIVATI + GENITIVO.
→ in aequo campi = in pianura.
 - SATIUS EST (è meglio; sarebbe meglio) al posto di MELIUS EST.
 - DUM (=mentre) SIA COL PRESENTE STORICO SIA CON L'IMPERFETTO DELL'INDICATIVO O DEL CONGIUNTIVO.
- IL COMPLEMENTO DI CAUSA VIENE ESPRESSO, OLTRE CHE CON L'ABLATIVO SEMPLICE, ANCHE CON AB/IN + ABLATIVO.
→ in paucitate hostium = data la scarsità di nemici.
- IL COMPLEMENTO DI TEMPO CONTINUATO, OLTRE CHE CON L'ACCUSATIVO, È ESPRESSO DA LIVIO ANCHE CON L'ABLATIVO SEMPLICE → forma che si svilupperà enormemente nella latinità postclassica, ai danni dell'accusativo.
- L'INFINITO STORICO (O NARRATIVO, O DESCRITTIVO), così caro a Sallustio, SI TROVA ANCHE IN LIVIO, MA IN MISURA MINORE RISPETTO ALL'IMPERFETTO INDICATIVO.
- FREQUENTISSIMO È L'USO DEL PARTICIPIO FUTURO PER ESPRIMERE FINE O INTENZIONALITÀ.
- TALVOLTA, PER INDICARE UN MODO DI ESSERE DELLE PERSONE, VIENE IMPIEGATO IL GERUNDIO INVECE DEL PARTICIPIO PRESENTE.
→ haud dissimulando (=disimulantes) superbiam.
- ALTRI ASPETTI CARATTERISTICI DELLA PROSA LIVIANA SONO:
 - LA VARIATIO → OSSIA QUELL'ESPEDIENTE STILISTICO PER CUI DUE CONCETTI CHE DOVREBBERO ESSERE ESPRESSI CON FUNZIONI SINTATTICHE UGUALI, ASSUMONO INVECE COSTRUTTI DIVERSI.
→ *Ab ignaris militibus omissam esse pugnam et quid imperator vellet, impetus est factus.*
 - IL PARTICIPIO CONGIUNTO CON VALORE DI PROPOSIZIONE COORDINATA.
 - L'OMISSIONE (O ELLISSI) DEL VERBO ESSE, SPECIALMENTE NELLE OGGETTIVE E NELLE PROPOSIZIONI BREVI COLLOCATE COME CONCLUSIONE.
 - L'USO DEL FALSO RELATIVO, SPECIALMENTE ALL'INIZIO DEL PERIODO.
 - L'USO DI ARTIFICI RETORICI QUALI L'ANAFORA E IL CHIASMO.